



PRIMO GIORNO a New York

- Ore 7.30. Svegliatevi presto al mattino, tanto avrete il fuso orario da smaltire. Anche se il vostro hotel include la colazione, provate " una volta " a fare la colazione americana. Non andate in un posto lontano, basta trovare qualsiasi "diner" (avete mai visto il quadro di Hopper) a Manhattan. Uno vale l'altro. Se proprio devo suggerirvi qualcosa sempre a Midtown vi faccio tre nomi vicino Times Square: Friedman's ,Kashkaval Garden, Penelope. Ovviamente so che amate il cornetto e il cappuccino. Ma fate una eccezione. Il primo giorno.
- Ore 09.00. Andate subito giù a Battery Park, e sicuramente potete prendere la metropolitana. Qui imbarcatevi sul il traghetto e visitate Ellis Island, che consiglio perché molto toccante soprattutto per chi ha avuto familiari emigranti, e la Statua della Libertà. Se avete prenotato mesi prima la visita alla Corona, salirete fino in cima (ma non è che la vista faccia impazzire), altrimenti accontentatevi del piedistallo. Per 12.30 massimo 13.00 dovreste tornare. Su Ellis Island hanno aperto anche un tour di un vecchio ospedale abbandonato, però è solo in inglese, ed è molto toccante.
- Ore 13.00.Vi consiglio a questo punto di mangiare qualcosa rapidamente a Wall Street, sinceramente non credo avrete molta fame dopo la colazione americana. Può andare bene una insalata. Sì avete capito bene siete a New York e sto suggerendo un'insalata. Aprite le orecchie: insalata. Sono uscito pazzo? No. E sapete perché ve la consiglio? Perché i newyorkesi sono famosi per le loro insalate, in cui voi scegliete gli ingredienti. A Wall Street c'è Just Salad. Oppure se vi va di spostarvi un po' giu', e provare qualcosa di newyorkese, ci sono i dumplings di Chinatown, da provare assolutamente da Prosperity Dumplings! Per tre dollari ve ne danno una cifra (e se non sapete cosa sono i dumpling, potete provare)
- Ore 14.00. Adesso rimettetevi in marcia. Siete a Wall Street, avete appena mangiato. Vi consiglio di vedere il famoso toro di Arturo di Modica, e poi salire su fino al Memorial delle Torri Gemelle, due fontane suggestive. Se vi va, potrebbe essere una buona idea visitare il Museo dell'11 settembre. E infine c'è da salire sull'osservatorio del 1WTC, il più alto degli Stati Uniti. Poi magari pausa shopping presso l'outlet Century 21 per qualche sconto, e parecchio shopping. A quel punto poi salite ancora e arrivate fino a Little Italy, dove potete prenderevi un caffè in uno dei tanti bar italiani (tipo Ferrara), un cannolo e fare una pausa. Non consiglio Little Italy per una cena, troppo turistico. Simpatica la vecchia salumeria Alleva. Se poi vi va di mangiare un panino speciale, allora andate fino a Kat'z Delicatessen e mangiate il panino con pastrami. Anche se temo che dopo salterete la cena. Ricordate che da Kat'z c'è stata la famosa scena di Harry ti presento Sally, quella dell'orgasmo simulato.
- Ore 17.00-18.00. Siete abbastanza stanchi. Io vi consiglio ora di prendere la metropolitana, tornare in albergo per farvi una doccia, chiamare a casa (o non chiamare, facendo perdere le vostre tracce). A quel punto uscite e fate due cose. La prima andate a Times Square, se non ci siete andati la sera prima, visto che molti arrivano in serate, e poi andate a mangiare il primo vero burger. Vi consiglio di provare quello di Burger Joint, che è uno dei migliori. Ma la lista degli hamburger migliori è infinita. C'è anche Shake Shack, The Counter, Five Napkins, Five Guys. E infine dopo l'hamburger o salite sull'Empire State Building per godervelo di notte (a meno che non siate già saliti sul 1WTC, a quel punto è inutile salire sull'Empire). O rimanete a Times Square a farvi cullare dalle luci.
- Ore 22.00. Se siete stanchi tornate in Hotel, oppure per chi ha l'animo giovane, conviene gettarsi in qualche pub, magari scendendo di nuovo fino all'East VIIIage, e lasciarsi condizionare dalla vita newyorkese. Vi consiglio di entrare da <u>Please Don't Tell</u>. Se lo trovate, è un bar segreto, e bisogna accedere tramite una cabina telefonica. Certo dovete prendere il taxi o la metro per arrivare lì. Dipende da quanto siete stanchi. Se invece volete stare in zona Times Square c'è <u>Lillie's</u> un bellissimo bar stile vittoriano. Per una birra o un bicchiere di vino, e qualche stuzzichino se avete ancora fame.







SECONDO GIORNO a New York

- Ore 8.00. Svegliatevi, affacciatevi alla finestra del vostro Hotel, e se la vista merita, lasciatevi cullare dal profilo fantastico di Manhattan. Poi se vi va di fare ancora una colazione americana, fate come il giorno precedente: colazione americana: uova, bacon. Oppure pancake. Se volete rimanere leggeri, allora un bel cornetto e cappuccino. Ci sono tanti bar, ma vi suggerisco tre opzioni valide: Pret a Manger, Au bon Pain, Filicori Zecchini, e tanti altri bar che troverete sparsi ad ogni angolo. Certo un po' costoso, rispetto all'Italia, ma ne vale la pena. Ora se vi va di conoscere Brooklyn, Queens e Bronx, i tre distretti del mito, vi consiglio un tour quidato in Italiano, così avrete una panoramica completa delle parti meno turistiche di New York. Se invece volete fare da voi, allora vediamo di suggerirvi il tragitto migliore.
- Ore 10.00. Andate al MoMA. Magari dell'arte moderna ve ne frega ben poco, però vi garantisco
 che l'ultimo piano del MoMA sarà come immergersi in un mondo fantastico di quadri che
 avete già visto, avete custodito nella vostra memoria, e riemergeranno. E vi faranno senza dubbio
 sognare. Al MoMA se ne vanno massimo tre ore. Poi dipende da voi. (p.s. ricordate che il venerdì
 pomeriggio è gratis)
- Ore 12.30- 13.30 .Ora usciti dal MoMA (di fronte c'è il negozio di scarpe Manolo Blanhik, quelle preferite di Carrie) siete a due passi dal Central Park. Visto che dovete attraversare la Fifth Avenue potete, prima di arrivare al Central Park, visitare Tiffany e il più famoso Apple Store, il cubo. Lungo questo tragitto potete immergervi nello shopping in uno dei tanti negozi, da Abercrombie passando per Guess, a Michael Kors, Banana Republic e chi più ne ha più ne metta. Al Central Park passeggiate e prendetevi il tempo necessario. Se avete piedi buoni cercate di arrivare fino al Jacqueline Kennedy Onassis Reservoir, poi sbucate sulla 72ima e visitate il Dakota Building, il più importante edificio residenziale d'epoca, quello in cui viveva anche John Lennon, e dove fu ucciso. C'è anche il mosaico a lui dedicato, proprio vicino all'edificio. Se il tempo lo permette, valutate anche l'idea di affittare una bicicletta. Escluderei invece la carrozza al cavallo, e anche il pedicab. Troppo costosi. A questo punto vi consiglio di scendere fino al Metropolitan Opera per lasciarvi cullare dalla bellezza di questo complesso culturale conosciuto come Lincoln Center, e poi giù fino al Columbus Circle, dove visitare il centro commerciale del Time Warner. Qui potete fare una pausa caffè o pranzare anche, ci sono diversi ristoranti.
- 15.00-15.30. Ora dovete prendervi la pausa pranzo. Ieri vi ho consigliato una insalata, ma oggi, se avete fatto una colazione leggera, dovete per forza mangiare qualcosa di americano. Sempre vicino Times Square potete andare da Heartland Brewery and Chophouse (127 W 43rd St). Se però l'Hamburger l'avete mangiato il giorno prima, e non vi va, e volete qualcosa di turistico e molto americano potete andare da Bubba Gump. Se vi va della cucina etnica, non avete che scegliere. Messicano, coreano, cinese, giapponese. Troverete ristoranti ad ogni angolo, fatevi consigliare dall'istinto, perdetevi nelle strade di Hell's Kitchen. Però se volete fare un'esperienza elegante, e ve la consiglio davvero, andate a pranzare da Jean-Georges al Columbus Circle, o da Marea sempre nei paraggi. Il menu a pranzo è economico, considerando che stiamo parlando di due dei migliori ristoranti al mondo.
- Ore 17.00. Dunque siete arrivati a metà giornata. A questo punto io farei una scelta di campo. Andrei a visitare East Village, Greenwich Village, West Village. Partendo da dove? Salite sull'Highline prendendola dalla 34ima st., magari dopo aver fatto una visita a Macy's (grande centro commerciale), e arrivate fino alle 14ima st. godendovi questo parco spettacolare, che percorre dall'alto Manhattan. Scesi nel Meatpacking fatevi un giro presso il Chelsea Market (c'è anche il ristorante di Giovanni Rana) poi andate a Wasghinton Square Park. Per arrivarci passerete per Magnolia Bakery e farete una pausa per il caffè e vi delizierete con una cupcake.







In quella zona troverete anche la casa di **Carrie** (66 Perry Street), poi **Pleasure Chest**, il famoso sexy shop di Sex and the city. Questo lo dico a chi è amante della serie. Poi arrivati a **Wasghinton Square Park** prendete una bella pausa, e respirate a pieni polmoni la vostra felicità. Qui potete vedere oltre all'arco di Wasghinton, anche la statua di Garibaldi, e l'albero degli impiccati, e tanti tanti scoiattoli. Sempre in questa zona c'è la famosa libreria di New York: **Strand**. Il bar gay: **The Stonewall Inn**, dove è iniziata la lotta per l'emancipazione gay di New York negli anni '60, e altri luoghi particolari come **Minetta Tavern**, o un posto stranissimo in cui giocare a ping pong e ascoltare musica che si chiama <u>Fat Cat</u>. C'è anche la famosa fabbrica dove agli inizi del '900 a causa di un incendio morirono tante operaie, molte italiane. Se vi va del buon Jazz tenete in considerazione **Village Vanguard**, sempre nel Greenwich Village.

- **Ore19.00.**Ora vi va di fare un'esperienza davvero unica, io vi consiglio il tour delle terrazze panoramiche, che si tiene il martedì e il venerdì, anche per uscire dall'isolamento italiano, e condividere la fantastica New York con gente che arriva da tutto il mondo. Altrimenti, come seconda opzione, io vi consiglio di andare a bere una birra Andate da Mc Sorely uno dei bar più antichi di New York, o infine scendere un po' al sud, e andare da Death Rabbit a Wall Street, uno dei più famosi bar al mondo.
- **Ore 21.00.** Avete fame? E' arrivato il momento di mangiare qualcosa, e visto che siamo in serata, se non l'avete fatto, io vi consiglio di andare a St.Mark Place e provare uno dei tanti ristoranti asiatici (giapponesi, cinesi, taiwanesi). Potete provare il Ramen, per esempio. Io vi consiglio Kenka. Oppure una cosa stranissima: il Burger Ramen.





Terzo Giorno a New York

- Ore 8.00 Il terzo giorno per colazione ci sta un bel Bagel con formaggio fresco e salmone affumicato. Sì, vi sto consigliando questa colazione americanissima! Perché vi voglio bene. Ora bisogna capire cosa vi piace. Se volete continuare per i musei allora avete il Metropolitan Museum da vedere, o il Guggheneim. Se siete amanti dei dinosauri c'è il Museo di storia naturale, o se amate i vip, il Museo delle cere Madame Tussads. Qui vi lascio la lista dei giorni in cui entrare gratis nei musei. Ma l'offerta museale è infinita, e include anche uno spassoso museo del sesso, MoSex. Se amate l'arte americana invece vi consiglio il Whitney Museum nel nuovo edificio di Renzo Piano o il New Museum di Massimiliano Gioni. Se vi piace l'emigrazione allora il posto per voi è il Tenemant museum. Se non ve ne frega niente dei musei, e volete esplorare qualosa di diverso vi consiglio allora di andare Roosevelt Island prendendo la funivia arrivando fino al Memorial dedicato a Roosevelt. Per chi ama le libreria consiglio fantastica la Morgan Library o la grandissima New York Public Library. In definitiva dovete scegliere in base ai vostri gusti.
- Ore 13.00 Pausa pranzo. lo oggi ci andrei pesante con una bella Steak House americana. Le tre
 migliori sempre in zona Times Square sono <u>Gallaghers</u>, <u>Smith & Wollensky</u>, <u>Benjamin Steak</u>
 <u>House</u>. Oppure anche se è molto turistico, ho notato che gli italiani amano andare a mangiare
 da <u>The View</u>, il ristorante girevole che si trova nell'hotel Marriot Marquee (anche se a me
 personalmente non piace). Siete in zona, andate a vedere il Rockefeller Center, e magari
 l'osservatiorio del Top of the Rock, il punto migliore da cui vedere il Central Park.
- Ore 14.00 A questo punto io dedicherei il pomeriggio al Ponte di Brooklyn, andate con la metro fino a Dumbo, visitate il quartiere, e poi tornate a piedi verso Manhattan attraversando il ponte (qui i consigli). Magari prima ancora di attraversarlo per tornare indietro, potete provare a fare una passeggiata a Brooklyn Heights godendo di una vista stupenda. Sarete belli stanchi dopo questo fantastico tragitto fotografico. Qui se vi va potete mangiare una pizza italoamericana da Grimaldi's o da Juliana's. Qui c'è anche un altro ristorante molto conosciuto per la vista, il River Café, anche se è un po' caro
- Ore 18.00 Certo ora sarete molto stanchi, dopo aver camminato tanto. A questo punto ci vuole un altro hamburger speciale (a meno che non vi siete già fermati a mangiare a Brooklyn Height, vedi il punto prima). Dovete andare a mangiare l'hamburger di Madison Square Park (Shake Shack), o un sushi leggero e ghiotto come Sushi Samba o Tomoe Sushi, oppure messicano da Tacombi, o un pollo allo spiedo fantastico peruviano tipo quello di Pio Pio, o andare al Chelsea Market per una bella aragosta al Lobster Place. Se vi va un posto elegante c'è Tao Downtown o Buddakan o anche Morimoto al Chelsea Market. Cucina fusion americana asiatica nei primi due casi, giapponese il secondo.
- Ore 21.00 Adesso vi consiglierei di tornare a Times Square, e godervi in maniera bella e felice la
 piazza piu' folle del mondo. Se vi va di conoscere qualcosa di particolare la sera, c'è sempre
 il tour dei pub di Brooklyn o la notte stile Sex and the City tour. Oppure valutate anche di andare
 in un pub superirlandese come O Lunney's (sempre a Times Square).





QUARTO GIORNO

- Ore 9.00. Colazione americana o italiana, scegliete voi. Ora vi mancano due giorni, vediamo che opzioni ci sono. Se c'è qualche museo che ancora non avete fatto, lo potete visitare. A parte quelli già indicati, ci sono anche, e sono molto belli, the Frick Collection per arte europea, Nueu Gallery per i quadri di Klimt, o il museo latino de "El Barrio" ad East Harlem o sempre ad Harlelm, la mecca della cultura afroamericana: Studio Museum. lo oggi vi consiglio di andare ad Harlem (Se ci andate di domenica, sicuramente vale la pena andare a vedere una messa gospel, magari con un tour quidato.
- Ore 13.00 Pranzo da Sylvia's, non ci sono dubbi, il tempio della cucina Soul (dell'anima). Non
 potete che provare l'immancabile pollo fritto. Oppure qualcosa di piu' gourmet come Corner
 Social. (Per altri consigli cliccate qui).
- Ore 15.00 A questo punto tornati nella parte sud di Manhattan, valutate bene cosa volete fare di
 pomeriggio, ci sono belle crociere panoramiche dell'Hudson per godere del panorama e rilassarvi,
 oppure potete scendere a Soho a fare un po' di shopping nelle sue boutique, oppure
 ancora andare a Williamsburg nel cuore bohemio di Brooklyn, e godervi di una fantastica vista,
 e prendere una caffè da Juliette. Se invece volete restare in zona, potete andare a
 visitare Grand Central Terminal e poi allungarvi fino al palazzo dell'ONU (valutate l'idea anche
 di fare un tour dell'Onu in italiano)
- Ore 19.00 Se siete a Williamsburg, vi consiglio di andare sul rooftop The Ides, con una vista fantastica e un ambiente magico. Oppure mangiate al St. Anselm, che vi rimarrà impresso nella memoria. Potreste scegliere di andare all' Union Pool_dove vedere qualche concerto di giovani brooklyniani, e divorare intanto un taco nel camioncino all'aperto che c'è nel giardino. Una birra qui vi costa 3 dollari. Magari anche una vodka da Night of Joy, prima delle 8 una vodka vi costa 6 dollari. Se siete al Grand Central Terminal, vi raccomando: un martini in assoluta eleganza presso Cambpell Appartment ci vuole!! (Quello di Gossip Girl).
- **Ore 21.00** Ora che è sera e volete mangiare potete 1) opzione economica un bel hot dog per strada, o degli spicchi di pizza, o un rice and chicken dagli <u>Halal Guys</u>. 2) Opzione hamburger, di cui abbiamo parlato 3) lo suggerisco di andare a Korea Town, e provare la cucina ottima coreana! Ne vale la pena. Come per esempio da <u>Gaonnouri</u>.





Ultimo Giorno a New York

- **08. 00.** Bene alzatevi e decidete ancora una volta: diner o colazione italiana? A questo punto io l'ultima mattina la dedicherei allo shopping, **perché ci vuole concentrazione**. Fatevi un giro da Macy's se non lo avete ancora fatto, e vedete se trovate qualcosa di vostro gradimento, poi provate a percorrere tutta la Fifth Avenue verso dalla 59ima in giu', se non l'avete fatto, e cercate qualsiasi negozio sia di vostro gusto. Davvero la lista è infinita Per l'elettronica andate da B&H. Se siete appassionati dello shopping non disdegnate di andare in qualche outlet, tipo **Jersey Shore o Woodbory Common, ma bisognerà andare in pullman.**. Per chi voglia abbigliamento originale e particolare c'è Antropologiie nel Meatpacking, o tanti piccoli negozietti a SoHo. C'è poi la Nike Town, l'Adidas Building. E tanto ancora. Vi avevo già suggerito **Century 21**, vero? E per i ricordini, troverete tanti negozi nei pressi di Times Square dai prezzi ridicoli. Per i Jeans c'è OMG per comprare Levi's a prezzi stracciati. Leggi l'articolo gui.
- 13.00. Pausa pranzo. Ebbene sì arrivato a questo punto ci vuole un bel piatto di pasta in qualche ristorante italiano, ce ne sono tanti (Mercato, Ribalta, Amarone, Lattanzi, Song e Napule, San Matteo, Via della Pace, Risotteria Melotti), altrimenti opzione americana, o andrei sulla cucine texana nel Lower East Side andando da Sweet Chick. Siete in zona, andate a visitare il Rockefeller Center, e magari l'osservatiorio del Top of the Rock, il punto migliore da cui vedere il Central Park.
- 15. 00 Ora vi manca l'ultimo pomeriggio, e l'ultima sera (a meno che non partiate prima). A questo punto la grande domanda è cosa fare? lo vi consiglio di andare a Times Square, ai botteghini che si trovano dietro alle scalinate rosse, e prendervi un bel biglietto per uno show di Broadway. Ovviamente se li trovate, vi consiglio quelli più conosciuti tipo Re Leone. Ne vale la pena, credetemi. Se però non siete interessati allo spettacolo, e non avete fatto il tour di Brooklyn, Bronx e Queens, è arrivato il momento di fare qualcosa di particolare. Via con uno spettacolo Jazz, avevo detto Village Vanguard. Ma anche the Iridium, Barbes, Smalls, Smoje Jazz Club. Poi tornate a Times Square, e godetevi fino a quando non siete stanchi la fantastica piazza. Hockey sul ghiaccio. E anche se non amate il Baseball, fare una capatina allo Yankee stadium può avere un senso. E poi, dopo tutto questo, Buon ritorno in Italia. Ciao Rossella, ci vediamo presto!





Prendere un taxi a New York: costi e come funzionano

67 commenti / di Carlo Galici / aggiornato: 10 Settembre 2019



Oltre ad autobus, treni e <u>metropolitane</u>, c'è un altro mezzo di trasporto, comodo e conveniente, che si può utilizzare quando ci si deve spostare per le vie di New York: il **taxi.**

Come funzionano i taxi a New York? Come si chiama? Come si paga? Scopriamolo insieme.

Indice di Prendere un taxi a New York: costi e come funzionano: [nascondi]

- 1 Come funzionano i taxi a New York
 - o 1.1 Capire se un taxi è libero
 - o 1.2 Comunicare l'indirizzo
 - o 1.3 Quante persone
 - o 1.4 Come pagare e la mancia
- 2 Carta dei diritti
- 3 Come si chiama un taxi a New York
- 4 Tariffe dei taxi: i costi
 - o 4.1 Pedaggi
- 5 I taxi negli aeroporti
- 6 Green Boro Taxi
- 7 Alternative ai taxi: Uber
- 8 Limousine







Come funzionano i taxi a New York

La prima cosa da fare, quando si vuole prendere un taxi, è capire se è libero o meno.

Capire se un taxi è libero

Ma come si fa a capire se un taxi è libero? Semplice! Guardando l'insegna luminosa sul tetto.

Se solo la **scritta centrale** dell'insegna è accesa (quella con il numero del taxi), allora significa che il taxi **è libero**. Se, oltre alla parte centrale, sono accese anche le **due scritte laterali** (*off duty*), vuol dire che il taxi è **fuori servizio**. Se l'insegna è del tutto **spenta**, invece, il taxi ha già dei passeggeri a bordo.

Comunicare l'indirizzo

Quando si prende un taxi a New York, ma questo vale un po' per tutte le città, è bene ricordare di **non dare** al tassista l'indirizzo esatto, o capirà subito che non si è del posto e magari cercherà di fare una strada più lunga, per farci spendere di più.

Soprattutto bisogna indicare **solo il nome della street o della Avenue** e l'incrocio più vicino, senza specificare il numero civico, questo per via della notevole estensione delle strade.

Un altra regola importante è quella di dare l'indirizzo al tassista solo una volta che si è **saliti a bordo**, in questo modo non potrà rifiutare di portarci a destinazione, e se proprio non ne vuole sapere, si può prendere il numero del taxi e telefonare al **311** per una segnalazione: il tassista potrebbe anche cambiare idea.

Quante persone

Sui classici taxi gialli possono salire al massimo **4 persone** (i minivan hanno 5 posti), perciò se si è in gruppo composto da più di 4 persone sarà necessario utilizzare più di un taxi. I **bambini** piccoli possono essere tenuti in braccio, mentre dai 7 anni in poi devono avere un posto tutto per loro.

Come pagare e la mancia

Tutti i taxi, a New York, sono **dotati di terminale POS**, perciò è possibile pagare sia in **contanti** che con la **carta di credito**, senza spese aggiuntive. Solitamente al tassista si lascia una mancia che corrisponde al **15**% della tariffa pagata.

Il taxi è un modo comodo e sicuro per spostarsi a New York anche durante le ore notturne, bisogna solo ricordare che **tra le 8 di sera e le 6 del mattino** la tariffa è maggiorata di cinquanta centesimi.

Carta dei diritti

È la "carta dei diritti" di chi viaggia in taxi a New York, che dice che il passeggero ha diritto a:

- decidere la destinazione e quale via percorrere per raggiungerla;
- viaggiare in tutti e cinque i quartieri di New York;
- avere un tassista che sappia parlare inglese, conosca tutte le strade e rispetti il codice della strada;
- aria condizionata a richiesta;
- radio free trip (un viaggio silenzioso, senza radio);







- un abitacolo libero dal fumo;
- un taxi pulito;
- un tassista che usi il clacson solo quando serve;
- rifiutare di lasciare la mancia (anche se vuoi evitare discussioni è meglio lasciarla).

Come si chiama un taxi a New York



I posti migliori dove trovare dei "cabs", a New York, sono nelle vicinanze degli alberghi e agli angoli delle strade (non esiste un numero di telefono per prenotare i taxi a New York); per chiamare un taxi è sufficiente scendere dal marciapiedi e avanzare leggermente verso la strada (c'è sempre un po' di spazio che separa il marciapiedi dalle macchine in corsa), così da rendersi più visibili, quindi basta alzare il braccio e... il gioco è fatto! Se quello che viene verso di noi è un taxi libero e in servizio, si fermerà di sicuro, altrimenti è meglio lasciarlo andare senza cercare di richiamare la sua attenzione. Se non ci si sente tanto sicuri, e l'albergo dove si alloggia ha un portiere, si può chiedere a lui di fermare un taxi per noi, pare che i portieri degli alberghi newyorkesi siano dei veri esperti in questo.

Quando si ferma un taxi bisogna fare attenzione che non ci sia qualcun altro prima di noi che lo ha chiamato. In quel caso, non si deve "rubare" il posto a quella persona, non lo prenderà bene, specialmente se è un newyorkese.

Nel 2015 è stata inaugurata **Arro**, un'App che consente di chiamare gli yellow taxi e anche di pagare la corsa.

Tariffe dei taxi: i costi







La **tariffa base** dei taxi parte da **\$2,50**, con uno scatto aggiuntivo di **50 centesimi** ogni **quinto di miglio**, più **50 centesimi ogni minuto** (nel traffico lento). Per tutti i viaggi che terminano nelle contee di Nassau, Suffolk, Westchester, Rockland, Dutchess, Putnam o Orange, c'è un'ulteriore **tassa di 50 centesimi**.

Pedaggi

Tutti i **pedaggi**, compresi quelli per l'attraversamento dei ponti e dei tunnels, sono a carico del passeggero. Durante i **giorni feriali**, dalle 4 alle 8 del pomeriggio, la tariffa aumenta di 1 dollaro (per il traffico intenso).

I tassisti non possono accettare banconote dal taglio maggiore di \$20.Il consiglio di Carlo: online è disponibile un comodo <u>calcolatore per le</u> **tariffe dei taxi di New York**, Londra e di tutte le principali città del mondo. Inserisci il punto di partenza e il punto d'arrivo e ti mostra il dettaglio delle tariffe, mance incluse, il tempo di percorrenza e la mappa del percorso.

I taxi negli aeroporti

Per prendere un taxi in aeroporto, non si deve alzare la mano per "chiamarlo", come si fa in città, ma è necessario **mettersi in coda** nella zona riservata ai taxi e aspettare il proprio turno per salire su un taxi libero.

Dall'aeroporto JFK a Manhattan la tariffa è fissa, si pagano **\$52 più le tasse** e le mance per un totale di circa \$70.

Dall'<u>aeroporto di Newark</u> la tariffa varia in base alla distanza, ma c'è una **sovrattassa di \$ 17,50** più le altre tasse, che si aggirano attorno al dollaro di spesa.

Green Boro Taxi









I taxi verdi, denominati Boro Taxi, servono le zone dove non arrivano i taxi gialli. Ai Green Boro Taxi è consentito prendere i passeggeri nella zona nord di Manhattan, nel Queens (tranne gli aeroporti), nel Bronx, a Brooklyn e a Staten Island e portarli in qualsiasi zona di New York.

I Boro Taxi si appoggiano a dei servizi di noleggio, perciò è possibile **prenotare le corse**, ma solo dalle zone in cui possono operare.

Alternative ai taxi: Uber

Oltre agli Yellow Taxi e ai Green Boro Taxi, a New York è attivo anche il servizio <u>Uber</u>. Scaricando l'app di Uber sul proprio telefono è possibile chiamare un'auto Uber da qualsiasi location e pagare direttamente la corsa.

Il servizio Uber, a New York, ha **cinque livelli**, che corrispondono anche a cinque differenti tariffe: **Uber X**, che ha una tariffa base di \$ 2,55 (più 35 centesimi al minuto e \$1,75 al miglio), **Uber XL**, con una tariffa base di \$3,85 (più 50 centesimi al minuto e \$2,85 per miglio); e poi **Uber Black** e **Uber SUV**, che sono i servizi di Uber con auto di livello più elevato e autisti professionali (le tariffe base partono rispettivamente da 7 e 14 dollari, più la tariffa per miglio e al minuto).







Con **Uber T**, pagando un extra di \$2,50, si possono prenotare e pagare anche le corse con gli **yellow cabs**.

Limousine

Un altro servizio utilizzato non di rado a New York sono le limousine. Possono essere una buona soluzione soprattutto per toglierci lo sfizio, magari per il trasferimento dagli aeroporti, o anche solo per fare una corsa.

È possibile prenotare la limousine on-line e poi pagare direttamente a New York.

